

La costituenda Aerolinee Siciliane fa proseliti: adesione di Si.Sac

CATANIA. La Si.Sac plastic film and technologies, società ragusana tra i leader nazionali nel settore delle tecnologie per le colture protette, entra a fare parte della costituenda società aeronautica ad azionariato diffuso, con un impegno pari al controvalore di centomila euro. Lo rende noto il comitato promotore di Aerolinee Siciliane, dopo un'interlocuzione diretta con l'azienda iblea fondata da un gruppo di imprenditori ragusani nel 1967. Negli ultimi anni, la Si.Sac ha rinnovato il parco impianti dotan-

dosi di una avanzata tecnologia multistrato e ha conseguito anche il certificato ISO 9001:2000. L'adesione della Si.Sac «è uno degli interessanti risultati che il comitato promotore di Aerolinee Siciliane ha finora ottenuto - si legge nella nota - in attesa dei road show previsti nei prossimi due mesi». «La promozione della più rilevante iniziativa nel settore del trasporto aereo in Italia, con al centro la Sicilia - dice il portavoce del comitato, Claudio Melchiorre - sta riscuotendo un successo che ci conforta».

Ragusa

«Bilancio, approvazione troppo frettolosa»

La polemica. Non si placano le critiche di Pd e Movimento cinque stelle contro l'adozione dello strumento finanziario voluto dalla Giunta Cassì: «Non si sa bene, ancora, quante variazioni dovranno essere effettuate»

Oggi la conferenza stampa di Chiavola e D'Asta che vogliono evidenziare le anomalie esistenti nel Documento unico di programmazione

cia con i tre che hanno chiuso, il saldo è attivo con riferimento ad appena due imprese», ha commentato il gruppo consiliare M5s Ragusa. «E diciamo questo - continua il gruppo M5s Ragusa - perché, sin dal suo insediamento, la Giunta Cassì ha fatto della rivitalizzazione del centro storico il proprio cavallo di battaglia, denigrando quanto invece fatto in passato dalle precedenti amministrazioni comunali. Ci sembra, invece, almeno per il momento, che non stia andando molto meglio. Anzi, possiamo dire che il sindaco ha avuto un solo pensiero fisso in questo periodo dell'anno, affrettarsi per farsi approvare il bilancio di previsione dal Consiglio comunale anche se non ci capisce bene in funzione di quali straordinari vantaggi per l'amministrazione. Avremo modo di sperimentarli tutti nel corso dell'anno».

«Una cosa è certa - continuano i cinque consiglieri pentastellati Sergio Furrinelli, Zaara Federico, Alessandro Antoci, Antonio Tringali e Giovanni Gurrieri - non si sa bene, ancora, quante variazioni di bilancio dovranno essere effettuate in aula nel corso dei prossimi dodici mesi perché la troppa fretta non ha permesso che venissero compiute le dovute scelte di attenzione con riferimento ai vari settori dell'ente. E tutto con la complicità politica del presidente del Consiglio Fabrizio Ilardo che ha preferito rispondere picche alle richieste della maggior parte dei capigruppo che chiedevano più tempo per potere studiare gli atti ed essere presenti in aula con ancora maggiore consapevolezza. Ma Ilardo, ci chiediamo, risponde alle esigenze del



Consiglio comunale o a quelle dell'amministrazione? Il dubbio da porre sembra legittimo dopo quanto accaduto. Molti, ad ogni modo, sono i settori del Comune che hanno fatto i conti con i tagli, che si sono visti decurtare le somme di funzionamento, non si sa bene a vantaggio di quali altri progetti. Ecco perché diciamo che quella che doveva essere una priorità per questa amministrazione, per stessa ammissione del sindaco Cassì e dei componenti della sua Giunta, si è invece rivelata un'azione che finora è stata semplicemente fallimentare, non producendo alcun risultato. Ma, diciamo noi, si può continuare in questo modo? Noi pensiamo di no. Occorre una sterzata decisiva».

Laura Curella

Ancora vivo il dibattito politico dopo l'approvazione del bilancio di previsione avvenuta il 31 dicembre scorso. Stamane i consiglieri comunali del Pd di Ragusa, Mario Chiavola e Mario D'Asta, hanno convocato una conferenza stampa finalizzata a mettere in rilievo tutte le anomalie esistenti nel Dup (Documento unico di programmazione) 2020-2021-2022 approvato.

Anche il gruppo del movimento cinque stelle è intervenuto sulla questione, criticando l'amministrazione per «la fretta di approvare il bilancio» invece che affrontare con il piglio necessario la crisi del centro storico. «Eravamo stati facili profeti nei nostri interventi, in Consiglio comunale e non solo, quando avevamo detto che, rispetto all'azione avviata dal Comune, denominata "Sto a Ragusa", ci sarebbe stato da sperare in un saldo ampiamente attivo. A quanto ci risulta, in cinque hanno aderito. Se li mettiamo sul piatto della bilan-

FUORI DAL CORO, VITALE DIFENDE IL SINDACO

«Complimenti, questo è un atto che passerà alla storia»

«Desidero esternare i miei complimenti personali al sindaco Cassì, all'assessore al ramo e a tutta la Giunta per avere saputo dettare i tempi di un importante passaggio della vita istituzionale dell'ente. È uno strumento finanziario che, per questo motivo, passerà alla storia».

È il consigliere Daniele Vitale della lista CasSindaco, nella qualità di presidente della commissione Affari generali, ad intervenire nel dibattito politico, rispondendo alle accuse provenienti dall'opposizione. «L'unica dimostrazione di buona volontà che avrebbe avuto un senso da parte della minoranza - continua Vitale - poteva essere quella di discutere in



aula gli atti dello strumento di previsione. E, invece, alcuni non si sono neppure presentati, altri non hanno fatto che adottare un atteggiamento ostruzionistico. Fornire all'ente di palazzo dell'Aquila la piena disponibilità economica e gestionale, senza esercizio provvisorio, già sin dal primo gennaio ha un significato straordinario oltre a garantire un'agevolazione sulle spese varie che il Comune è chiamato a sostenere. E tutto ciò alla fine è stato possibile grazie alla capacità della maggioranza di sapere gestire anche i momenti più critici con assoluta determinazione e consapevolezza del proprio ruolo».

L. C.

«Gennaio 1693. La memoria e l'orgoglio»

➔ Dal 9 al 12 le iniziative in occasione del 327° anniversario del terremoto che seminò morte e distruzione

LAURA CURELLA

Dal 9 al 12 gennaio prossimi si terranno in città delle iniziative per ricordare il 327° anniversario del terribile terremoto del 1693 che seminò morte e distruzione anche nel territorio di Ragusa. «A.D. 1693 La Memoria e l'Orgoglio» è l'evento promosso con il patrocinio dell'amministrazione comunale dall'associazione Youpolis Sicilia con la compartecipazione delle parrocchie di San Giovanni Battista e del Duomo di San Giorgio. «Importante ricordare questi eventi, che rimandano alla nostra identità comunitaria», ha dichiarato il sindaco Peppe Cassi. «Dal tragico terremoto - ha commentato - Ragusa è rinata nella splendida città di oggi. Questo il senso della riflessione collettiva promossa con questo evento». A presentare l'evento, a fianco del sindaco, sono stati i parroci della cattedrale, don Giuseppe Burrafato, e di San Giorgio, don Pietro Florida. Ed ancora, il segretario di Youpolis Michael Cabibbo, il coordinatore degli eventi culturali del car-



Una delle fiaccolate che negli anni scorsi hanno ricordato le vittime del terribile terremoto del 1693. Sotto, la presentazione delle iniziative

tellone, Stefano Vaccaro, ed il rappresentante dell'associazione Astraco, Davide Arestia. Il programma prevede da un lato la commemorazione cittadina, dall'altro una serie di appuntamenti di approfondimento culturale.

Sabato 11 è prevista la commemorazione cittadina. Alle 15 in tutte le chiese della città, in concomitanza con l'orario del sisma, ci sarà il suono a distesia delle campane.

Due gli appuntamenti con l'adorazione eucaristica, alle 16 presso il duomo di San Giorgio, alle 17 presso la cattedrale. Ed ancora, la santa messa si celebrerà alle 17.30 presso il duomo di San Giorgio mentre la solenne celebrazione eucaristica è in programma

alle 19 presso la cattedrale.

Da piazza San Giovanni, alle 20, partirà la fiaccolata che, percorrendo corso Italia, corso Mazzini, via del Mercato, via Torrenuova, via del Portale, si fermerà davanti al Portale di San Giorgio per la cerimonia di commemorazione cittadina del terremoto con interventi delle autorità ed il momento di raccoglimento. La fiaccolata proseguirà quindi per corso XXV aprile fino a piazza Duomo per la benedizione eucaristica all'interno di San Giorgio.

Il programma degli eventi culturali, coordinato da Stefano Vaccaro, partirà giovedì 9 alle 19 a palazzo La Rocca con l'intervento del prof. Rosario Marco Nobile su «Ricostruendo le due Ragusa». Venerdì, dalle 18 alle 22, a palazzo Zacco ci sarà l'apertura e la visita guidata della mostra «Val di Noto ed Europa, la dimensione internazionale dell'architettura tra Seicento e Settecento» a cura dell'associazione Astraco. Sabato 11 alle 17 in aula consiliare, a palazzo dell'Aquila, l'intervento dello storico dell'arte Paolo Nifosi su «1693-1793: la grande ricostruzione tra tradizione e rinnovamento». Infine, domenica 12 alle 18, a palazzo La Rocca, la prof.ssa Gaudenzio Flaccavento terrà una conferenza dal titolo «Dalla forma piscis alla nuova Ragusa».



Ritrovarsi amici, 42 anni dopo

La rimpatriata della III C della media «Mazzini»





Maxibolletta rimborsata

Il caso. L'intervento di Confconsumatori aiuta una ragusana a recuperare un conguaglio di 26mila euro richiesto dall'Enel

LAURA CURELLA

Nel 2019 sono stati numerosi i casi di disservizi nella fornitura di energia elettrica e gas presi in carico da Confconsumatori Ragusa e risolti positivamente grazie all'utilizzo dello strumento della conciliazione paritetica, una procedura

di risoluzione alternativa delle controversie che garantisce imparzialità e una più rapida soluzione. Lo sportello che opera nel ragusano riporta alcuni esempi, come quello della donna riuscita a sfuggire dall'incubo di un maxiconguaglio da 26.000 euro. "La società fornitrice dell'energia elettrica era rimasta

sorda alle richieste dell'utente, nonostante le irregolarità fossero più d'una. Grazie all'intervento di Confconsumatori, la donna ha ottenuto il ricalcolo della somma dovuta, notevolmente inferiore a quella richiesta, calcolata sulla base dei consumi reali, con decurtazione sia dell'addebito degli interessi di mo-

ra che dell'importo per cui era maturata la prescrizione, da pagare in un piano di ben trenta rate". In un altro caso un consumatore ha richiesto l'attivazione del contatore di energia elettrica presso una nuova abitazione e, dopo aver pagato le spese relative all'allaccio, non ha ottenuto alcun servizio. Per mesi l'utente ha cercato di contestare la mancata attivazione presso gli uffici della società fornitrice di energia ma non avendo ottenuto alcunché, si è rivolto a Confconsumatori. "Avviato il tentativo di conciliazione paritetica, la società ha immediatamente attivato il misuratore e riconosciuto all'utente un indennizzo di 1.200 euro per tutti i disagi patiti".

"Le vicende risolte favorevolmente richiamano l'attenzione sul problema dei comportamenti scorretti delle aziende che talvolta fanno leva sulla scarsa conoscenza dei propri diritti da parte degli utenti e sul loro timore di incorrere in spese maggiori", ha affermato l'avvocato Samantha Nicosia di Confconsumatori Ragusa. Una situazione che l'associazione continua a monitorare con la massima attenzione nella consapevolezza che potrebbero ripetersi altri episodi del genere, episodi che evidenziano la necessità di sanare determinati percorsi che potrebbero risultare anomali.